



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

BANDO DI CONCORSO PER UN ASSEGNO DI RICERCA DI TIPO B DELLA DURATA DI 12 MESI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "IL COSTING NELLE AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA: IL CASO DELLE MICRO-COMUNITÀ IN VALLE D'AOSTA" (CUP B76J20000940007), AFFERENTE AL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SECS/P/07 - ECONOMIA AZIENDALE, SETTORE CONCORSUALE 13/B1 - ECONOMIA AZIENDALE. CODICE: UNIVDA/CRT/01/2021.

Art. 1 – Oggetto

1. È indetta una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno di ricerca, della durata di 12 mesi, per la collaborazione ad attività di ricerca nell'ambito del programma di ricerca denominato "*Il Costing nelle Aziende di Servizi alla Persona: il caso delle Micro-comunità in Valle d'Aosta*", afferente al Settore scientifico-disciplinare SECS/P07 - Economia Aziendale, Settore concorsuale: 13/B1 – Economia aziendale.
2. La competente struttura di afferenza è individuata nel Dipartimento di Scienze economiche e politiche.
3. La Prof.ssa Antonella Cugini, docente di ruolo dell'Ateneo, è il Responsabile scientifico, sotto la cui direzione devono essere svolte le attività di ricerca affidate.
4. L'assegno di ricerca è finanziato nell'ambito del progetto "*Il Costing nelle Aziende di Servizi alla Persona: il caso delle Micro-comunità in Valle d'Aosta*" (CUP B76J20000940007), selezionato nell'ambito del primo bando 2020 della Fondazione CRT.

Art. 2 – Attività di ricerca richieste

1. Il progetto denominato "*Il Costing nelle Aziende di Servizi alla Persona: il caso delle Micro-comunità in Valle d'Aosta*", nella parte di pertinenza dell'unità di ricerca di Aosta, si propone di creare nel territorio valdostano un'esperienza concreta di applicazione di uno strumento di misurazione dei costi di alcune micro-comunità, in modo tale che possa diventare un punto di riferimento ed un motivo di riflessione e apprendimento per tutte le aziende operanti nel settore e ovviamente per gli enti locali ai quali queste aziende fanno riferimento.

In particolare, il progetto si propone di consentire alle singole micro-comunità di:

- acquisire una totale consapevolezza sulle modalità di consumo delle risorse (costi) e sulla loro destinazione;
- scoprire che le varie attività del processo produttivo sono consumate con intensità diversa dagli ospiti stessi e che questa differenziazione non è riconducibile alle tradizionali categorie di autosufficienza;
- calcolare il vero 'cost to serve', ossia l'entità di costo sopportata dall'ASP per servire e soddisfare i suoi ospiti;
- confrontare il costo sostenuto per ciascun segmento di ospiti con i ricavi derivanti dalle tariffe per conoscere il margine positivo o negativo generato da ciascun segmento di ospiti, il tutto affiancato da misure di qualità del servizio e di customer satisfaction;



- acquisire una profonda ed ampia consapevolezza sui processi gestionali ed operativi delle ASP e tale consapevolezza produce diversi effetti sia per l'Azienda che per il territorio (in particolare Regione e Comuni).
2. Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione presso il Dipartimento di Scienze economiche e politiche e sotto la guida della Prof.ssa Antonella Cugini, nell'ambito del programma di ricerca sopra richiamato, delle attività che sono sinteticamente di seguito riportate:
- analisi delle fonti documentali necessarie per l'analisi dello stato di fatto di ciascuna micro-comunità (MC);
 - pianificazione, organizzazione e realizzazione delle interviste con i responsabili delle unità operative, con la direzione e con tutte le altre persone necessarie per una descrizione completa dei processi gestionali;
 - organizzazione delle interviste e del materiale documentale;
 - definizione della prima 'mappatura delle attività' con identificazione di tutte le attività che compongono i processi operativi e gestionali della micro-comunità secondo la metodologia ABC (Activity-Based Costing);
 - determinazione del costo delle singole attività con la metodologia Time driven ABC, con la predisposizione di un adeguato modello in Excel;
 - calcolo del costo pieno dei singoli servizi erogati e/o il cost to serve riferito alle singole tipologie di ospiti serviti;
 - riclassificazione dei processi di servizio in relazione alle diverse classi di utenti rilevanti.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione alla procedura di selezione in oggetto è richiesto che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) laurea specialistica o magistrale in Economia Aziendale;
 - b) curriculum scientifico, preferibilmente nell'ambito del tema oggetto del progetto di ricerca;
 - c) conoscenza della lingua inglese in ambito economico;
 - d) assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso.
2. Saranno, inoltre, valutati i seguenti titoli ai fini del concorso:
 - a) Dottorato di ricerca in relazione all'attinenza del suddetto titolo con gli ambiti dell'attività di ricerca da svolgere o titolo equivalente conseguito all'estero;
 - b) ottima conoscenza del programma Excel e, preferibilmente, del programma Access;
 - c) eventuali esperienze di ricerca e/o professionali in ambiti coerenti con il tema oggetto del bando;
 - d) eventuali pubblicazioni scientifiche in ambito sanitario, preferibilmente attinenti alla contabilità e al controllo di gestione.
3. Sono ammessi alla selezione sia i cittadini italiani sia i cittadini stranieri, purché in possesso dei titoli prescritti e di curriculum scientifico-professionale idoneo all'attività di ricerca prevista. I cittadini stranieri dovranno dimostrare una conoscenza della lingua italiana adeguata al programma di ricerca da svolgere.
4. I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno inviare, insieme alla domanda di partecipazione, anche il titolo di studio tradotto ufficialmente in lingua italiana e legalizzato dalle autorità del paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero



in virtù di Accordi e Convenzioni internazionali). Ogni titolo di studio deve, inoltre, essere accompagnato dalla dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza diplomatica italiana nel paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il titolo sia già stato dichiarato equipollente o equivalente il candidato dovrà allegare la relativa documentazione. In caso contrario il candidato dovrà presentare richiesta di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero ai sensi dell'articolo 38 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. I candidati che produrranno copia della richiesta di equivalenza del titolo di studio saranno ammessi sotto condizione alla procedura selettiva. La dichiarazione di equivalenza dovrà essere prodotta dal candidato entro 30 giorni dall'adozione del decreto finale di approvazione degli atti della procedura in oggetto. Per informazioni sui requisiti da possedere al fine di poter accedere a tale procedura di riconoscimento e sulla documentazione da allegare alla domanda, il candidato può consultare il sito del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), alla pagina web: <https://www.miur.gov.it/web/guest/riconoscimento-dei-titoli-di-studio-esteri>.

5. Non possono prendere parte alla presente selezione:
 - a. i dipendenti di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli Enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
 - b. coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore generale, un componente del Consiglio dell'Università, un componente del Senato accademico o un componente del Nucleo di valutazione.
6. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione di cui al successivo articolo 4, comma 1.

Art. 4 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione

1. Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta libera e secondo lo schema allegato al presente bando (pubblicato sul sito web dell'Università nella sezione “Bandi, avvisi, appalti – Ricerca – Assegni di ricerca”, nonché sui siti del MUR e dell'Unione europea a ciò appositamente dedicati), devono pervenire presso la Direzione generale di Ateneo, Ufficio Protocollo e Gestione documentale, improrogabilmente **entro il 26 marzo 2021** con le seguenti modalità:
 - inoltro delle domande tramite Posta Elettronica Certificata (protocollo@pec.univda.it), purché personalmente intestata al soggetto che presenta la domanda, come previsto dalla normativa vigente in materia, entro il termine sopraindicato;
 - invio telematico all'indirizzo e-mail protocollo@univda.it entro il termine sopraindicato.

L'invio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: “**Selezione per Assegno di ricerca: UNIVDA/CRT/01/2021**” e la domanda dovrà essere, pena l'esclusione dalla selezione, debitamente sottoscritta (firma digitale o firma autografa e successiva scansione del modulo di domanda).



2. Per la presentazione delle domande, i candidati dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- saranno accettati solo file in formato .pdf;
- saranno accettati file di dimensioni massime di 15 MB cadauno;
- saranno accettate mail di dimensioni complessive massime di 25 MB (indipendentemente dal numero di allegati);

Non saranno accettati file caricati su piattaforme di condivisione documentale (es. Dropbox, Google drive, One drive, ecc.).

L'Ateneo provvederà ad inviare all'indirizzo di posta elettronica semplice del mittente conferma dell'avvenuta ricezione della domanda presentata.

3. Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, quanto riportato nello schema di presentazione della domanda allegato al presente bando.

La domanda dovrà essere corredata da:

- dettagliato curriculum scientifico-formativo-professionale, datato, che dimostri il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, del presente bando e l'eventuale possesso degli ulteriori titoli di cui all'articolo 3, comma 2, e di ogni altro titolo che il sottoscritto ritiene di presentare ai fini della valutazione, come determinata all'articolo 6 del bando di selezione. I candidati sono tenuti a dimostrare il possesso dei titoli mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal D.P.R. n. 445/2000 utilizzando il modulo allegato al presente bando;
- (in caso di invio telematico della domanda all'indirizzo e-mail protocollo@univda.it) fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- (eventuale) elenco delle pubblicazioni, riportante tutti i riferimenti per una corretta individuazione e valutazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei titoli;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in riferimento all'insussistenza di una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, il cui modulo è allegato al presente bando;
- esclusivamente per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero:
 - o traduzione ufficiale e legalizzata (nei casi previsti) in lingua italiana del titolo di studio conseguito all'estero da parte delle autorità del paese che rilascia il titolo, nonché dichiarazione di valore;
 - o (in alternativa) copia della richiesta di equipollenza o equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero. La documentazione comprovante l'equiparazione o l'equivalenza del titolo straniero dovrà, in ogni caso, a pena di esclusione, essere prodotta all'Ateneo all'atto dell'eventuale assunzione.

4. Il candidato è tenuto alla compilazione del modulo di dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi, allegato al presente bando. In caso di conferimento dell'incarico, tale dichiarazione verrà pubblicata, ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza, sul sito web di Ateneo, nonché comunicata al Dipartimento della Funzione Pubblica tramite la procedura "Perla PA".



5. L'Università non si assume responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.
6. Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande non sottoscritte e quelle che, per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, dovessero pervenire all'Università oltre il termine di cui sopra.
7. I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio.

Art. 5 – Commissione esaminatrice

1. I candidati saranno valutati da apposita Commissione esaminatrice, nominata con Decreto del Direttore della Struttura, su proposta della Struttura di afferenza competente.
2. La Commissione esaminatrice è composta da tre membri, di cui almeno un professore di I fascia con funzioni di Presidente. Uno dei membri ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Art. 6 – Procedura di selezione

1. I candidati sono ammessi alla selezione previa adozione di apposito decreto del Direttore della struttura di riferimento.
2. La selezione è per titoli e colloquio, ai quali vengono attribuiti rispettivamente sino a 40 e 60 punti.
3. La valutazione della Commissione è determinata, ai fini dell'attribuzione del punteggio globale, espresso in centesimi, nel modo seguente:
 - a. **40 punti per i titoli, così ripartiti:**
 - fino a 1 punto, per il titolo di dottorato di ricerca in relazione all'attinenza del suddetto titolo con gli ambiti dell'attività di ricerca da svolgere;
 - fino a 10 punti per il voto di laurea, da rapportare a 110/110, se espresso diversamente, che verrà valutato come segue:
 - voto da 95 a 109 punti 4;
 - voto 110 punti 7;
 - voto 110 e lode punti 10;
 - fino a 5 punti per la conoscenza della lingua inglese specialistica (economica);
 - fino a 5 punti per l'uso a livello avanzato di Excel o, preferibilmente, di Access;
 - fino a 4 punti per pubblicazioni scientifiche
 - fino a 5 punti per esperienza di ricerca o attività professionale svolte con riferimento al tema oggetto del bando
 - fino a 10 punti per attività di ricerca svolta - anche per la preparazione della tesi di laurea e/o di dottorato – tramite:
 - analisi empiriche basate su questionari
 - elaborazione ed analisi di questionari,
 - analisi di bilanci e di dati economici
 - analisi e stima di funzioni di costo



- analisi statistica di dati provenienti da questionari e/o bilanci.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

I candidati che non raggiungono un punteggio minimo di 21/40 non saranno ammessi al colloquio.

- b. 60 punti per il colloquio.** Il colloquio verterà su argomenti connessi al tema di ricerca oggetto dell'assegno e sarà volto ad accertare le competenze linguistiche, scientifiche, di ricerca e delle capacità di applicazione delle metodologie previste dal programma di ricerca. Durante il colloquio i candidati dovranno illustrare il proprio *curriculum* di studi, di ricerca e le esperienze professionali, con riferimento al programma di ricerca e alle attività richieste; dovranno argomentare la propria impostazione, anche metodologica, nell'affrontare il lavoro di ricerca. Durante il colloquio verrà altresì verificata la conoscenza della lingua inglese in relazione ai temi di controllo di gestione, necessaria per utilizzare la letteratura internazionale in materia. Infine, per i candidati stranieri, il colloquio dovrà accertare la conoscenza della lingua italiana.
4. **Il candidato, per essere dichiarato idoneo, deve conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.**
 5. L'elenco dei candidati ammessi al colloquio sarà reso noto a partire dalle ore 17.00 del giorno 8 aprile 2021, mediante pubblicazione sul sito web dell'Università nella sezione "Bandi, avvisi, appalti – Assegni di ricerca".
 6. Il colloquio si svolgerà in modalità telematica tramite la piattaforma TEAMS in data **19 aprile 2021 alle ore 17.30**. Il presente bando costituisce comunicazione della data del colloquio.
 7. Eventuali modifiche a tale data verranno comunicate ai candidati ammessi mediante comunicazione di posta elettronica, nonché mediante pubblicazione sul sito web dell'Università.
 8. Qualora, in ragione dell'elevato numero di candidati, si rendesse necessario protrarre i colloqui al giorno successivo rispetto a quello sopraindicato, ne verrà data comunicazione in concomitanza con la pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi al colloquio.
 9. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità. Non saranno ammessi a partecipare al colloquio i candidati non in grado di esibire alcun documento di riconoscimento o in possesso di documenti di riconoscimento non in corso di validità.

Art. 7 – Graduatoria

1. Al termine dei lavori di cui all'articolo 6, la Commissione esaminatrice redigerà appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi assegnati a ciascun candidato e la graduatoria di merito, formulata in ordine decrescente.
2. I verbali di cui al comma 1 saranno approvati con Decreto del Direttore della Struttura interessata.
3. A parità di merito, precede in graduatoria il candidato più giovane di età.
4. L'assegno è conferito nel rispetto dell'ordine previsto dalla graduatoria di merito.
5. La graduatoria sarà resa pubblica sul sito web dell'Università nella sezione "Bandi, avvisi, appalti – Assegni di ricerca", nonché pubblicata all'Albo online di Ateneo.



Art. 8 – Documenti da presentare ai fini della sottoscrizione del contratto

1. Il candidato vincitore riceverà apposita comunicazione con l'indicazione del termine fissato dall'Università per la dichiarazione di accettazione dell'assegno, della data in cui dovrà presentarsi per la sottoscrizione del contratto e per l'inizio dell'attività di ricerca.
2. Il candidato vincitore dovrà presentare la seguente documentazione:
 - a. autocertificazione attestante luogo e data di nascita;
 - b. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, come da successivo articolo 12;
 - c. codice fiscale;
3. Verrà disposta l'esclusione dei candidati che non presenteranno nel termine richiesto dall'Ateneo i predetti documenti.
4. L'inizio dell'attività di ricerca è condizionato alla verifica del possesso dei requisiti prescritti.
5. L'Università si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, con riferimento alla veridicità e all'autenticità di quanto autocertificato o dichiarato dai candidati.
6. I candidati cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, già presenti nel territorio italiano, dovranno dimostrare di essere in possesso di permesso di soggiorno valido alla data di scadenza del bando.
7. Al di fuori dei casi di cui al precedente comma 6, la Struttura che ha richiesto l'assegno attiva, in accordo con i competenti uffici della Direzione generale, le procedure finalizzate all'ottenimento del permesso di soggiorno per ricerca scientifica di cui all'articolo 27 ter del D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni. In tal caso l'assegno di ricerca è conferito al cittadino extracomunitario solo al perfezionarsi delle predette procedure.

Art. 9 - Importo dell'assegno di ricerca e disposizioni fiscali, previdenziali e assicurative applicabili

1. L'importo dell'assegno di ricerca, esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione, è di 19.367,00 (diciannovemilatrecentosessantasette/00) lordi annui.
2. L'assegno è erogato in rate mensili posticipate.
3. All'assegno di ricerca si applicano:
 - a) in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
 - b) in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
 - c) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 247, del 23 ottobre 2007;
 - d) in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato Decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

4. L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore degli assegnisti nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.



Art. 10 – Stipula del contratto

1. L'assegno di ricerca è conferito mediante la stipula di contratto di diritto privato. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.
2. Il candidato vincitore dovrà presentarsi per la sottoscrizione del contratto nel termine fissato dall'Università e, comunque, entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti di cui al precedente articolo 7, comma 2. Il contratto è siglato, in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti richiesti per il conferimento dell'assegno.
3. Decade dal diritto all'assegno di ricerca colui che, entro il termine fissato, non si presenti per la sottoscrizione del contratto o non assuma servizio nel termine contrattualmente stabilito, fatti salvi casi eccezionali debitamente giustificati.

Art. 11 – Risoluzione

1. Nei confronti del titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente, per l'intera durata dell'assegno, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura prescritta per dichiarare la risoluzione del rapporto.
2. Nei casi di gravi inadempienze, il contratto può essere risolto con delibera della Struttura di afferenza, su proposta motivata del responsabile scientifico. La delibera della Struttura è trasmessa al Senato accademico e al Direttore generale.
3. I contratti devono prevedere la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi:
 - a) ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
 - b) ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
 - c) grave violazione del regime delle incompatibilità stabilito dal successivo articolo 12;
 - d) giudizio negativo espresso dal Consiglio della Struttura di afferenza al termine di ogni anno di contratto, nel caso di assegni pluriennali.

Art. 12 - Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettativa e interruzioni

1. Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni fuori sede all'estero, l'attività di ricerca degli assegnisti.
2. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.
3. L'assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo con i proventi derivanti da rapporti di lavoro svolti in modo continuativo. Lo svolgimento di attività professionale di lavoro autonomo o collaborazioni occasionali o continuative può essere effettuato previa autorizzazione della Struttura di afferenza e a condizione che l'attività:
 - a) sia, in relazione all'impegno richiesto, compatibile con lo svolgimento del programma scientifico dell'assegno;
 - b) non comporti conflitti di interessi con l'attività svolta dall'assegnista;
 - c) non rechi pregiudizio all'Ateneo.



4. I titolari di assegni di ricerca possono svolgere attività didattica, nell'ambito dell'offerta formativa di Ateneo, nel limite massimo di 45 ore per ciascun anno accademico e nel rispetto della vigente normativa in materia.
5. Gli assegnisti che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o enti a carattere socio-assistenziale-culturale, senza scopo di lucro, possono espletare tale attività previa autorizzazione della Struttura di afferenza, valutata la compatibilità con i compiti dell'attività di ricerca.

Art. 13 – Diritti e doveri dell'assegnista di ricerca

1. Gli assegnisti svolgono attività di ricerca prevista dai programmi scientifici approvati dalla Struttura alla quale afferiscono e indicati nel bando di selezione pubblica, sotto la direzione e nel rispetto delle modalità organizzative stabilite dal Responsabile scientifico di cui al successivo articolo 14.
2. I compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo ad attività di ricerca e non esserne meramente supporto tecnico.
3. Gli assegnisti sono tenuti a svolgere la propria attività di ricerca presso le sedi della Struttura presso la quale svolgono il loro servizio e possono usufruire dei servizi a disposizione dei Ricercatori secondo le vigenti disposizioni di Ateneo. Nel caso in cui l'attività di ricerca debba essere svolta in altre strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal Responsabile scientifico e comunicata alla Direzione generale.
4. Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con i criteri e le modalità previsti dalle vigenti disposizioni di Ateneo.
5. Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente al Responsabile scientifico una particolareggiata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta.
6. Nel caso in cui l'assegno abbia durata pluriennale, l'attività di ricerca può essere svolta per un periodo non superiore a due anni nell'arco di un triennio, presso un'università o ente di ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate all'assegnista. Il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dalla Struttura di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.
7. Gli assegnisti non possono sostituire i docenti nello svolgimento dei corsi e nella valutazione degli studenti. Possono far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia, nonché collaborare con gli studenti nelle ricerche attinenti tesi di ricerca. La nomina a cultore della materia avviene sulla base delle vigenti disposizioni interne di Ateneo.
8. L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro dipendente e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 14 – Responsabile scientifico

1. Il Responsabile scientifico, di cui all'articolo 1 del presente bando, coordina, attraverso una puntuale attività di monitoraggio, le attività dell'assegnista nel rispetto dello specifico programma di ricerca, stabilendo momenti di verifica periodica delle attività ed individuando anche la sede più opportuna di svolgimento delle attività scientifiche.



Art. 15 – Trattamento dei dati personali e diritto di accesso

1. Il Titolare del trattamento è l'Università della Valle d'Aosta – Strada Cappuccini 2/A – 11100 Aosta – protocollo@univda.it – protocollo@pec.univda.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è contattabile all'indirizzo: rpd@univda.it.
2. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice della Privacy), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università, per le finalità di gestione del presente procedimento. Il conferimento di tali dati è obbligatorio e necessario ai fini della selezione dei candidati nonché, per i candidati vincitori, del conferimento dell'assegno di ricerca e della gestione del rapporto contrattuale. I dati personali sono pertanto conferiti dall'interessato per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri dell'Ateneo. L'Università tratterà i dati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra, fatti salvi i termini di conservazione previsti da norme di legge o regolamenti. I dati potranno essere comunicati a enti pubblici e privati o autorità competenti, al fine di adempiere ad obblighi di legge o regolamenti, nonché di consentire il regolare svolgimento del contratto.
3. L'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa, tra i quali figurano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erranei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge o di richiedere la limitazione del trattamento, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università. L'interessato ha, inoltre, diritto di proporre reclamo alle competenti autorità di controllo.

Art. 16 – Ulteriori informazioni

1. Ulteriori informazioni potranno essere reperite sul sito web di Ateneo all'indirizzo www.univda.it e presso l'Ufficio Personale docente e collaboratore, Via Duca degli Abruzzi n. 4 – Aosta (mail: personaledocente@univda.it).
2. Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m. e i.: Dott.ssa Valeria Vichi, funzionario dell'Ufficio Personale docente e collaboratore (mail personaledocente@univda.it).

Art. 17 – Disposizioni finali

1. L'Università si riserva la facoltà di modificare, di prorogare, di sospendere il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.
2. Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda al testo vigente del “*Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste*”.

Il Direttore del Dipartimento di
Scienze economiche e politiche
Prof. Marco Alderighi
(sottoscritto digitalmente)



Allegato 1 - Modulo presentazione domanda

Codice: UNIVDA/CRT/01/2021

Chiar.mo Direttore
Dipartimento di Scienze Economiche e
Politiche
Università della Valle d'Aosta -
Université de la Vallée d'Aoste

Ufficio Protocollo e Gestione documentale
Strada Cappuccini, n. 2/A
11100 AOSTA
protocollo@pec.univda.it
protocollo@univda.it

OGGETTO: domanda di partecipazione all'istruttoria per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca, con contratto di diritto privato (durata 12 mesi), per le esigenze di ricerca nell'ambito del progetto "*Il Costing nelle Aziende di Servizi alla Persona: il caso delle Micro-comunità in Valle d'Aosta*" selezionato nell'ambito del primo bando 2020 di Fondazione CRT (codice UNIVDA/CRT/01/2021).

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a alla selezione UNIVDA/CRT/01/2021, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca, con contratto di diritto privato (durata 12 mesi), per le esigenze di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca denominato "*Il Costing nelle Aziende di Servizi alla Persona: il caso delle Micro-comunità in Valle d'Aosta*", afferente al seguente settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07 – Economia Aziendale, settore concorsuale: 13/B1 – Economia Aziendale, ai sensi del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art. 22, della Legge n. 240/2010.

A tal fine, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. e i., sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. Cognome _____
Nome _____
Sesso I ___ I (M/F) codice fiscale _____



2. Luogo di nascita _____ prov. _____
Data di nascita I _ I _ II _ I _ II _ I _ I _ I _ I (gg mm aa)
3. Domicilio eletto ai fini della Selezione: città _____ prov. _____
indirizzo _____ c.a.p. _____
telefono _____
4. Residenza: Comune _____ prov. _____
indirizzo _____ c.a.p. _____
telefono _____
email _____
5. di essere in possesso della cittadinanza _____
6. di avere / non avere * riportato condanne penali (* Cancellare la voce che non interessa)
(indicazione delle eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia,
condono, indulto o perdono giudiziale, o procedimenti penali eventualmente a
carico: _____
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio:
_____ in data _____
conseguito presso _____ in data _____
_____ con la seguente votazione _____
8. di conoscere la lingua inglese in ambito economico;
9. di essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca in _____
conseguito presso _____ in data _____
10. di essere in possesso degli ulteriori requisiti specificati dall'art. 3 del bando di selezione:

11. (solo per i candidati di cittadinanza non italiana): di avere adeguata conoscenza della
lingua italiana;
12. di essere in possesso di un permesso di residenza per _____ con scadenza _____
(solo per i cittadini extra-UE);
13. di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici
di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia Spaziale Italiana
(ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato



riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

14. di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore generale, un componente del Consiglio dell'Università, un componente del Senato Accademico o un componente del Nucleo di valutazione;
15. (solo per i candidati con disabilità, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104) di avere necessità del seguente ausilio in relazione al proprio status _____
e/o dei seguenti tempi aggiuntivi per il colloquio _____

ALLEGA

- dettagliato curriculum scientifico-formativo-professionale, datato, che dimostri il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, del presente bando e l'eventuale possesso degli ulteriori titoli di cui all'articolo 3, comma 2, e di ogni altro titolo che il sottoscritto ritiene di presentare ai fini della valutazione, come determinata all'articolo 6 del bando di selezione. I candidati sono tenuti a dimostrare il possesso dei titoli mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal D.P.R. n. 445/2000 utilizzando il modulo allegato al presente bando;
- (in caso di invio telematico della domanda all'indirizzo e-mail protocollo@univda.it) fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- (eventuale) elenco delle pubblicazioni scientifiche, riportante tutti i riferimenti per una corretta individuazione e valutazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei titoli;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in riferimento all'insussistenza di una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, il cui modulo è allegato al presente bando;
- esclusivamente per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero:
 - o traduzione ufficiale e legalizzata (nei casi previsti) in lingua italiana del titolo di studio conseguito all'estero da parte delle autorità del paese che rilascia il titolo, nonché dichiarazione di valore;
 - o (in alternativa) copia della richiesta di equipollenza o equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero. La documentazione comprovante l'equiparazione o l'equivalenza del titolo straniero dovrà, in ogni caso, a pena di esclusione, essere prodotta all'Ateneo all'atto dell'eventuale assunzione.



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Il/La sottoscritto/a si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative all'avviso di selezione.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Università non risponde per eventuali disguidi postali, né per la mancata comunicazione – da effettuare con modalità previste dall'avviso di selezione – dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicate nella presente domanda.

Il/La sottoscritto/a dichiara, infine, di aver preso visione del bando di selezione e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

Luogo e data _____

Firma _____

CURRICULUM VITAE

COGNOME E NOME

Esclusivamente Cognome e Nome

**ESPERIENZA
LAVORATIVA**

*Date (da – a)
Nome e indirizzo del datore di lavoro
Tipo di impiego*

**ISTRUZIONE E
FORMAZIONE**

*Date (da – a)
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
Qualifica conseguita*

MADRELINGUA

ALTRA LINGUA

*Capacità di lettura
Capacità di scrittura
Capacità di espressione orale*

**PUBBLICAZIONI
(eventuali)**

(articolo, saggio, curatela, volume – compresa attività di editor e referee)

Data _____

N.B. NON INSERIRE DATI ULTERIORI RISPETTO A QUANTO RICHIESTO.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 D.P.R n. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____ Codice fiscale _____

Nato/a a _____ prov. _____ il _____

residente in _____ prov. _____

via _____, n. _____ cap. _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. e i.

DICHIARA

che la/e copia/e fotostatica/che allegata/e alla presente è/sono conforme/i all'originale/agli originali in proprio possesso.

Luogo e data _____

(Firma) *

* *Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.*



DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 15 del D.Lgs 33/2013 e s.m. e i.

- di non svolgere incarichi e di non essere titolare di cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- di svolgere i seguenti incarichi o di essere titolare delle seguenti cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

Titolo incarico/carica _____

denominazione Ente _____

durata incarico _____ compenso _____

DICHIARA, inoltre

- di non trovarsi, in relazione all'incarico sopra indicato e nei confronti dell'Ateneo, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, o del coniuge, di conviventi, di affini entro il secondo grado, ai sensi degli artt. 6 e 13 comma 3 del DPR 16 aprile 2013, n. 62, dell'articolo 53 del DLgs 30 marzo 2001, n. 165 e s. m. e i., e dell'articolo 6 del "Codice di comportamento dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste";
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Ateneo l'eventuale insorgere di talune delle situazioni sopra menzionate;
- di essere informato/a, ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 679/2016 sulla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del rapporto di collaborazione per il quale la dichiarazione è resa;
- di essere informato/a che, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera C) del D.Lgs n. 33/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito web dell'Ateneo, nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente, nonché comunicata al Dipartimento della Funzione Pubblica tramite la procedura "Perla PA".

Il trattamento dei dati personali da Lei forniti è effettuato dall'Ateneo ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). Il Titolare del trattamento dei dati che La riguardano è l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, con sede legale in Strada Cappuccini, n. 2/A, 11100 Aosta, tel. (+39) 0165/1875200 – protocollo@univda.it – protocollo@pec.univda.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer, D.P.O.) è contattabile all'indirizzo: rp@d@univda.it. Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla gestione del rapporto di collaborazione e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle norme vigenti. L'informativa generale relativa al trattamento dei dati personali è disponibile sul sito web dell'Ateneo.

Il sottoscritto
